

Ok all'ampliamento dell'interporto

In cambio sarà realizzata una rete di piste ciclabili tra l'area della logistica, Campi e via Firenze

PRATO

La commissione urbanistica, presieduta da Massimo Carlesi, ha dato il via libera alla variante chiesta da a Interporto spa per l'ampliamento su terreni che insistono sul territorio di Prato. Dunque nulla a che vedere con il complesso progetto di sviluppo verso Campi Bisenzio. L'ok è arrivato venerdì 11 settembre ma ad alcune condizioni ben precise: che venga realizzata una rete di piste ciclabili.

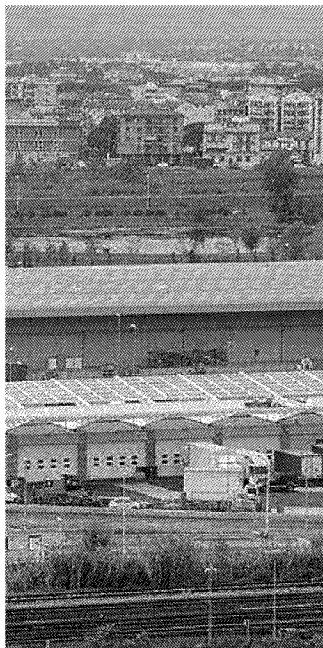
Ma vediamo nel dettaglio. La piattaforma logistica della Toscana centrale potrà realizzare

due nuovi magazzini per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci con relativi piazzali per la movimentazione e un ulteriore piccolo magazzino (verrà utilizzata una parte dell'area verde tra via Rosella e via Interporto), a disposizione della Soprintendenza che li metterà a reperti trovati durante gli scavi archeologici per la città etrusca sul Bisenzio oggi ammassati nell'ex mulino che assieme ai 12 ettari messi in salvaguardia dal ministero, passeranno prima o poi alla Regione. Verranno inoltre costruiti nuovi parcheggi a pettine per un'ottantina di stalli, con relativi

servizi. Interporto però diventerà anche un luogo da attraversare in bicicletta. E' stata la commissione urbanistica, infatti, a inserire in variante la realizzazione di un collegamento ciclabile tra la pista esistente che segue il corso del Bisenzio e una nuova che attraverserà Interporto con partenza da via De Gasperi e arrivo su via Firenze. Non solo, nel progetto sono stati inseriti due nuovi tratti ciclabili, uno a est che dal nuovo tratto di pista arriva a ricongiungersi con la ciclabile di Campi Bisenzio all'altezza di via Cellerese e un altro che sempre dalla pista centrale di

nuova realizzazione andrà in direzione ovest lungo la ferrovia per ricongiungersi con le ciclabili - ancora da realizzare - su via Borgovalsugana e via Firenze. Il terzo intervento "verde" riguarda la costruzione di un ponte ciclopedonale - del quale molto si è parlato fino a oggi - che da viale Marconi, superato lo spiazzo destinato alla fiera e prima delle rotonde che porta in viale Leonardo Da Vinci, collegherà direttamente l'area di Interporto con Prato. Nell'ambito dell'intervento è anche prevista la sistemazione di due aree verdi che insistono su via de Gasperi: quella nella quale c'è anche un laghetto e l'altra adiacente tagliata dalla strada d'ingresso a Interporto. Entrambe diventeranno parchi pubblici la cui manutenzione resterà a carico di Interporto. «La necessità di realizzare collegamenti ciclabili all'interno della piattaforma logistica - spiega Carlesi - risponde a una precisa richiesta che ci è pervenuta dai cittadini delle frazioni della Macine e di Gonfienti che una volta erano collegate tra loro. Noi in questo modo ripristiniamo la possibilità di raggiungere direttamente le due frazioni».

Cristina Orsini



L'interporto

